

Tiene banco il caso in Consiglio regionale

## La Fnsi ribadisce: sospendere il licenziamento dei giornalisti

«Il presidente dell'assemblea convochi al più presto un tavolo di confronto»

### REGGIO CALABRIA

«Va sostenuta la richiesta di sospendere il licenziamento dei giornalisti del Consiglio regionale della Calabria, avanzata da numerosi esponenti di varie forze politiche calabresi. È auspicabile che il presidente dell'assemblea regionale convochi al più presto un tavolo di confronto per verificare il percorso più appropriato e in linea con le leggi che possa consentire il rientro il servizio dei colleghi». Lo sostiene in una nota la Federazione nazionale della stampa che, dopo la presa di posizione del presidente Lorusso nei giorni scorsi, torna suo caso dei giornalisti messi alla porta dalla presidenza del Consiglio regionale chi dopo venti e chi dopo oltre trent'anni di servizio sulla base di un rapporto di lavoro (adesso!) ritenuto nullo. «Come ribadito in occasione dell'incontro in videoconferenza

con il presidente del Consiglio regionale Giovanni Arruzzolo – si legge ancora nella nota – la Fnsi è disponibile a offrire il proprio contributo e a collaborare per individuare in tempi brevi una soluzione che possa permettere ai quattro colleghi di tornare al lavoro che hanno svolto con impegno per molti anni». Da parte della presidenza del Consiglio, intanto, continua la risposta dell'assoluto silenzio dopo la pilatesca spiegazione secondo cui «si è rimessa agli uffici competenti ogni opportuna e necessaria iniziativa». Nessun seguito ha avuto, finora, la richiesta della commissione speciale di vigilanza che ha sollecitato all'unanimità «la sospensione in autotutela dell'esecutività del provvedimento dirigenziale di licenziamento dei giornalisti e la contestuale apertura di un tavolo tecnico-politico di confronto, anche alla luce della nuova normativa nazionale afferente i giornalisti in servizio nelle Regioni».

**red.rc**